

Italiani poco attenti alla vista, anche a Genova la campagna di prevenzione

di **Fabrizio Cerignale**

18 Ottobre 2016 - 17:16



Genova. Sono stati oltre un centinaio i genovesi che hanno aderito a Vistatour 2016, la campagna di prevenzione oculistica promossa in occasione del mese della vista per contrastare la scarsa educazione alla prevenzione. Un problema particolarmente serio visto che, secondo i dati delle associazioni, il 66% della popolazione italiana ha difetti visivi, il 70% dei genitori ritiene che una visita oculistica 'non sia strettamente necessaria' e il 60% dei bambini non ne ha mai effettuato una mentre tra gli adulti, il 50% di età 40-65 non si sottopone a una visita oculistica da più di due anni o utilizza occhiali obsoleti.

Medici oculisti, ottici e studenti dell'istituto professionale Meucci, quindi, sono alternati per fare screening visivi gratuiti tra i quali l'esame della refrazione e test di Amsler e l'esame del fon oculare. "La cosa più importante per la prevenzione è uno screening che si può fare a qualsiasi età - spiega Giuseppe Bianchi del sindacato italiano ottici - ma, comunque, è sempre bene andare dall'oculista per farsi controllare la pressione dell'occhio, la valutazione della retina e l'esame della vista che ci dice la condizione precisa della persona".

Tra le patologie in crescita, nel nostro paese, c'è il glaucoma, che è una delle più frequenti cause di cecità nel mondo che colpisce circa il 2% dei soggetti di età superiore ai 35 anni. Si tratta di una patologia subdola - spiega Bianchi - e, purtroppo, quando poi si manifesta il rischio è che sia veramente troppo tardi. Uno dei campanelli di allarme, però, può essere quello di notare dei flash nell'occhio che ci devono far andare a misurare la pressione per capire se la nostra vista è a rischio".

